

sercito. È pur fatta facoltà al governo di farvi, ove d'uopo, concorrere le provincie. »

Del deputato *Bollone*:

« Sarà pure con una legge speciale provvisto onde prontamente sovvenire a spese dei comuni ai bisogni di tutti coloro che militano sotto le nazionali bandiere. »

Del deputato *Boarelli*:

« I militari che combattendo per la patria, rimarranno inabili al lavoro, in tutte le feste sì civili che religiose avranno un posto distinto immediatamente dopo i pubblici funzionari. »

Del deputato *Lanza*:

« Le famiglie bisognose dei combattenti saranno sovvenute a spese pubbliche durante la presente guerra. »

La Camera ha sentito la lettura di tutte le aggiunte proposte in seguito all'art. 1.°; su queste aggiunte il deputato Arnulfo propone la questione pregiudiziale, cioè che la Camera rimandi ogni discussione e deliberazione intorno a questa materia ad un tempo determinato.

**ARNULFO.** Io aderisco che si mandi alla Commissione incaricata di esaminare il progetto del deputato Zunini.

**IL PRESIDENTE** pone ai voti la suddetta proposta. (È adottata).

La Camera passa ora al 2.° articolo.

**BUFFA.** Io stesso chiedo che sia diviso questo 1.° articolo e formi una legge a parte.

**IL PRESIDENTE.** Se la Camera non ha niente da opporre, si consideri il primo articolo, composto di due distinte parti, e come una legge sola e separata da tutto il rimanente. (La Camera approva).

Si passa allo squittinio segreto.

Votanti . . . . .	136
Maggioranza . . . . .	69
Voti favorevoli . . . . .	138
Voti contrarii . . . . .	1

L'adunanza è sciolta alle ore 4 3/4. (Gazz. P.)

*Ordine del giorno per la seduta di domani all' 1 pom.*

1.° Relazione sulla legge elettorale per la costituente, emendata dal Senato;

2.° Discussione sulla seconda parte della proposta del deputato Buffa;

3.° Discussione sul progetto del deputato Brofferio;

4.° Relazione di petizioni.

## TORNATA DEL 28 LUGLIO 1848

PRESIDENZA DEL PROFESSORE MERLO VICE-PRESIDENTE

**SOMMARIO.** *Verificazione di poteri — Interpellanze sulla crisi ministeriale — Annunzio della formazione del nuovo Ministero — Programma — Presentazione del progetto di legge pel prestito di 100 milioni — Interpellanze in proposito — Relazione sulla legge d'unione della Lombardia e delle provincie Venete riflettente la legge elettorale per l'Assemblea Costituente emendata dal Senato (3.° oggetto) — Votazione per la nomina della Commissione permanente di finanze.*

**IL PRESIDENTE** apre la seduta all' ora 1 1/2 pom.

**FARINA P. segretario**, legge il verbale della tornata precedente.

(È approvato).

**COTTIN segretario**, legge il sunto delle petizioni, ultimamente indirizzate alla Camera: (Verb.)

N.° 367. Monteveneroso. 29 militi chiedono una nuova organizzazione della Guardia Nazionale di quel comune.

N.° 368. Ghiglione Angelo, di Larvego, chiede si risolva il dubbio se gl'individui nativi delle provincie recentemente aggregate allo Stato siano atti alla surrogazione militare.

N.° 369 Bottino Lorenzo, di Ceruo, chiede gli si conceda una pensione, attesa la perdita del suo figlio primogenito morto in servizio sopra una fregata dello Stato.

N.° 370. Massia Bartolommeo, di Torino, suggerisce: 1.° di chiamare e far partire la riserva; 2.° d'armare e far partire parte della Guardia Nazionale; 3.° di aprire sottoscrizioni di

volontari; 4.° di surrogare qualunque custodia alla truppa attiva che trovasi di presidio in Savoia.

N.° 371. 600 cittadini di Torino chiedono che la Camera, tralasciata ogni altra discussione, si occupi subitamente delle cose della guerra. (Arch.)

**SERRA F. M.** Questa petizione n.° 371 della colta città di Torino inoltrata al Parlamento Nazionale nelle forme legali, merita, o signori, che noi la prendiamo nella più matura considerazione; è un'interpellanza che ha bisogno di spiegazione e di riscontro dal Ministero; nessuno dei ministri è seduto al suo banco; credo che la Camera comprenderà facilmente la convenienza che tosto il Ministero comparisca, si faccia cenno al medesimo di questa petizione.

**IL PRESIDENTE** dà quindi comunicazione di due lettere, per le quali:

Il deputato Costa di Beauregard chiede un congedo di venti giorni. (È accordato).